



Istituto Provinciale per l'Infanzia  
SANTA MARIA DELLA PIETÀ  
Venezia  
Fondato nel 1346

A.M.I.C.I.  
Associazione Milanese Incontro Cultura Immagine

# SAFET ZEC EXODUS

CICLO PITTORICO PER LA  
CHIESA DELLA PIETÀ

13 MAGGIO - 30 NOVEMBRE 2017

## Curatela

Giandomenico Romanelli

## Coordinamento

Patrizia de Micheli

## Inaugurazione

Venerdì 12 maggio 2017

alle ore 12.00

Chiesa della Pietà

Riva degli Schiavoni

Venezia

La mostra rimarrà aperta

fino al 30 novembre 2017

Orari 10.00 - 18.00

Chiuso il lunedì

Ingresso gratuito

## Art Night Venezia

Sabato 17 giugno 2017

alle ore 17.00

"Dialogo aperto"

con Enzo Bianchi,

Giandomenico Romanelli

e Safet Zec

## Per informazioni

Chiesa della Pietà

Tel. +39 041 5222171 int. 201

cultura@pietavenezia.org

## Ufficio stampa

Associazione A.M.I.C.I.

Tel. +39 02 875483

Evenice.it - Filippo Merlo

Tel. +39 348 5465601

Studio Systema

Tel. +39 0415201959

## Allestimento

Architetto Stefano Poli

## Catalogo

Qupé éditions, Paris

in uscita giugno 2017

## Safet ZEC - Incisioni

Scoletta della Bragora

Campo Bandiera e Moro

## Safet ZEC - Studio

Calle San Francesco

della Vigna, Castello 2817

Aperti al pubblico

su appuntamento

Per informazioni

Tel. +39 041 5207738

Tel. +39 338 2923529

## Siti internet

www.PietaVenezia.org

www.SafetZecExodus.com



## Exodus e Pietas | Enzo Bianchi e Giandomenico Romanelli, con Safet Zec

Sabato 17 giugno ore 17.00 | Art Night 2017

Chiesa della Pietà, Riva degli Schiavoni

Sabato 17 giugno alle 17.00, l'Art Night 2017 apre con un incontro straordinario alla Chiesa della Pietà tra arte e spiritualità sul tema attuale e bruciante dell'immigrazione.

**Enzo Bianchi**, fondatore della comunità monastica di Bose e **Giandomenico Romanelli**, critico e storico dell'arte di fama internazionale, si confronteranno in dialogo con i titanici teleri di **Exodus**: opera di straordinaria potenza, riconosciuta come autentica rivelazione sia dalla critica sia da un pubblico proveniente da tutto il mondo.

Nella stessa occasione verrà presentato dai relatori il **catalogo della mostra Exodus**, edito da **Qupé éditions**.

Il pubblico avrà modo di seguire e intervenire nel dialogo tra Bianchi, Romanelli e il maestro Zec nel contesto suggestivo della Pietà dove, come sostiene Enzo Bianchi: *Il dialogo tra la chiesa della Pietà e le opere di Safet Zec trova il suo culmine nella doppia crocifissione che domina la parete absidale. [...]*

*Tutto il dolore narrato nei teleri che hanno preceduto il percorso verso l'abside trova il suo riscatto nella speranza della cura che quel corpo sta ricevendo. Questa carità è solo il primo atto della grande luce della resurrezione che la seguirà. Quella luce alla quale guardano i bambini sulla zattera che spingono il nostro sguardo verso l'uscita della chiesa, al di sopra della quale Alan, il bambino morto e abbandonato, ci ricorda che la vita che stiamo per riprendere non può essere più uguale a prima, dopo aver solcato questa chiesa.*

A cui fanno eco le parole di Giandomenico Romanelli:

*Zec, un contemporaneo che non nasconde i suoi legami profondi con la grande tradizione classica e manierista, con la furia di Tintoretto non meno che con le iperboli di Piazzetta e Tiepolo (presenti nella chiesa con celebri capolavori) ha montato la sua lettura del più grande dramma dell'umanità attonita e confusa dopo l'Olocausto e l'ecatombe della seconda guerra mondiale, quell'esodo delle migliaia di bambini, donne, uomini che sta segnando tragicamente i nostri anni e i nostri giorni.*

L'incontro prosegue con **Safet Zec** alla **Scoletta della Bragora**, a pochi passi dalla Chiesa della Pietà, dove il maestro avrà modo di illustrare i segreti della calcografia in un incontro aperto al pubblico, di fronte ad alcune delle sue incisioni più intense e straordinarie per qualità e dimensioni.

## Enzo Bianchi

Enzo Bianchi è nato a Castel Boglione (AT) in Monferrato il 3 marzo 1943. Dopo gli studi alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, alla fine del 1965 si è recato a Bose, una frazione abbandonata del Comune di Magnano sulla Serra di Ivrea, con l'intenzione di dare inizio a una comunità monastica. Raggiunto nel 1968 dai primi fratelli e sorelle, ha scritto la regola della comunità la quale conta un'ottantina di membri tra fratelli e sorelle di cinque diverse nazionalità ed è presente, oltre che a Bose, anche a Gerusalemme (Israele), Ostuni (BR), Assisi (PG), Cellole-San Gimignano (SI) e Civitella San Paolo (RM). È stato priore della comunità dalla fondazione fino al 25 gennaio 2017. Tra le molte cariche rivestite, è Consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

È opinionista dei quotidiani *La Stampa*, *La Repubblica* e *Avvenire*.

## Giandomenico Romanelli

Giandomenico Romanelli, veneziano, è stato direttore dei Musei Civici di Venezia dal 1979 al 2011. È stato docente di Storia dell'Architettura all'Iuav e docente di Storia delle arti e Conservazioni dei Beni artistici a Ca' Foscari. Si è in particolare dedicato allo studio della cultura artistica e architettonica in età neoclassica nell'Ottocento e Novecento, pubblicando studi e volumi - tra cui il fortunato *Venezia Ottocento* - su tali temi con particolare riferimento all'area veneziana e italiana, ma spaziando su protagonisti e temi dell'arte veneta dal Cinquecento al Novecento. Curatore di numerose mostre, tra cui Venezia nell'età di Canova e Le Venezie possibili.

si ringraziano

Rag. Marco Bortoli  
Agente generale

